

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: GALEO

Registrazione: n. 12084 del 23/02/09

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fungicida in microemulsione

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della Registrazione

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n. telefonico di emergenza H. 24:

+1.703.527.3887

+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

H361d Sospettato di nuocere al feto.

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/CE



N – pericoloso per l'ambiente

Frasi R: R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Frasi S: S 2 conservare fuori della portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego; S 29 non gettare i residui nelle fognature; S 60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS08



GHS09

Indicazioni di pericolo H: H361d Sospettato di nuocere al feto. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P202 Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze. P281 Utilizzare il dispositivo

di protezione individuale richiesto. P273 Non disperdere nell'ambiente. P308+P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende e dalle strade

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione/informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

cyproconazolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
94361-06-5	--	650-032-00-X	(2RS, 3RS E 2RS,3SR)-2-(4-CLOROFENIL)-3-CICLOPROPIL-1-(1H-1,2,4-TRIAZOL-1-IL)BUTAN-2-OLO	C ₁₅ H ₁₈ CIN ₃ O	3,81
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Repr. Cat.3 Xn N	R63 R22 R50/53		Repr. 2 Acute tox. 4 Aquatic Acute 1 Aquatic chronic 1	H361d H302 H400 H410
Glicol propilenico, EP					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
57-55-6	200-338-0	01-2119456809-23-XXXX	1,2-Propanediol	C ₃ H ₈ O ₂	20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	---	---		---	--
Acqua e altri coformulanti non pericolosi					q.b. 100

Vedasi alla sezione 16 il testo integrale delle frasi R e H.

4- **Misure di primo soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato.

Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare un medico.

Ingestione: sciacquare la bocca senza deglutire. Non provocare il vomito.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: organi interessati: occhi cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca grandi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistematica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubolonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunologico.

In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali: Consultare un Centro Antiveleeni.

5- **Misure antincendio**

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la combustione del prodotto genera fumi e vapori tossici quali: CO₂; NO₂. In particolare condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a

disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetrino nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario

6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare fonti infiammabili.
- 6.2-Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. In caso contrario avvertire le autorità competenti.
- 6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale assorbente in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga.
- 6.4-Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in luogo fresco, asciutto. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Garantire una buona ventilazione anche a livello del pavimento.
- 7.2-Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** gli impianti elettrici dei locali di lavoro e stoccaggio devono essere conformi alla normativa vigente. Evitare la vicinanza a fonti di ignizione. Conservare il prodotto separato da acidi. Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi.
- 7.3-Usi finali specifici:** anticrittogamico Fungicida in emulsione olio acqua.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1-Parametri di controllo

No. CAS	Denominazione	TWA (8h) mg/m ³	Note
94361-06-5	cyproconazolo	0,5	Syngenta
57-55-6	Glicol propilenico, EP	10	11-2012

Glicol propilenico, EP

Lavoratori

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL: 168 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione DNEL: 10 mg / m³

Popolazione generale

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL: 10 mg / m³

Comparti ambientali

PNEC acqua (acqua dolce): 260 mg / L

PNEC acqua (acqua marina): 26 mg / L

PNEC acqua (rilasci intermittenti): 183 mg / L

PNEC sedimento (acqua dolce): 572 mg / kg sedimento dw

PNEC sedimento (acqua marina): 57,2 mg / kg sedimento dw

PNEC suolo: 50 mg / kg suolo dw

- 8.2-Controlli dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro)
Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile
- Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) Aspetto: liquido di colore giallo paglierino (microemulsione)
- b) Odore: caratteristico (da fitosanitario)
- c) Soglia olfattiva: dato non disponibile
- d) PH: 4-5
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: dato non disponibile
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: dato non disponibile
- g) Punto di infiammabilità: dato non disponibile
- h) Tasso di evaporazione: dato non disponibile
- i) Infiammabilità (solidi, gas): dato non disponibile
- j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività: dato non disponibile
- k) Tensione di vapore: dato non disponibile
- l) Densità di vapore: dato non disponibile
- m) Densità relativa: 1058 g/l
- n) Solubilità: dato non disponibile
- o) Coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: dato non disponibile
- p) Temperatura di autoaccensione: dato non disponibile
- q) Temperatura di decomposizione: dato non disponibile
- r) Viscosità: 700-1000 cps
- s) Proprietà esplosive: dato non disponibile
- t) Proprietà ossidanti: dato non disponibile

9.2-**Altre informazioni:** nessun'altra informazione disponibile.

10- Stabilità e reattività

10.1-**Reattività:** il prodotto non è reattivo se immagazzinato e usato conformemente alle norme.

10.2-**Stabilità chimica:** il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3-**Possibilità di reazioni pericolose:** non sono note reazioni pericolose

10.4-**Condizioni da evitare:** Non immagazzinare a contatto con alimenti, bevande e mangimi. Non conservare a contatto con acidi. Non fumare durante l'impiego, lavarsi sempre le mani sempre prima di mangiare, bere o fumare.

10.5-**Materiali incompatibili:** non usare contenitori in metallo, ma di idoneo materiale plastico. Forti agenti ossidanti.

10.6-**Prodotti di decomposizione pericolosi:** il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi altamente tossici e irritanti: ossidi di azoto, zolfo, zinco, manganese, ossidi rameici

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta della miscela

Tipo	Valore	Specie
orale	LD 50 1020 - 1333mg/Kg LD 50 200 - 218 mg/Kg	Ratto maschio, ratto femmina, Topo maschio, topo femmina
dermale	LD 50 > 2000 mg/Kg	Ratto e coniglio
inalazione	LC 50 inalazione >5,65mg/l aria	Ratto (4h)

- b) **Corrosione/irritazione cutanea:** non irritante sul coniglio
- c) **Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi:** leggermente irritante coniglio
- d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** non sensibilizzante sulla pelle
- e) **Mutagenicità delle cellule germinali:** non mostra effetti mutageni negli esperimenti su animali.
- f) **Cancerogenicità:** Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.
- g) **Tossicità per la riproduzione:** dati non disponibili.
- h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** dati non disponibili
- i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:** dati non disponibili.
- j) **Pericolo in caso di aspirazione:** nessun dato disponibile

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

a) tossicità acuta

componente	Tipo	Valore	Specie
cyproconazole	Orale	DL 50 < 350 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Inalazione	CL 50 (4 ore) > 5,47 mg/litro	Ratto

- k) **Corrosione/irritazione cutanea:** dati non disponibili
- l) **Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi:** dati non disponibili
- m) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** dati non disponibili
- n) **Mutagenicità delle cellule germinali:** dati non disponibili.
- o) **Cancerogenicità:** dati non disponibili.
- p) **Tossicità per la riproduzione Classificazione CE:** Repr. Cat.3 = Sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana. Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo.
- q) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** non sono attesi effetti negativi sull'uomo per esposizioni inferiori ai limiti di esposizione professionale e quando il prodotto è maneggiato e utilizzato come descritto in etichetta.
- r) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:** non sono attesi effetti negativi sull'uomo per esposizioni inferiori ai limiti di esposizione professionale e quando il prodotto è maneggiato e utilizzato come descritto in etichetta.
- s) **Pericolo in caso di aspirazione:** nessun dato disponibile

12- Informazioni ecologiche

Nessun dato relativo alla miscela

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

12.1-Tossicità

componente	Specie	Tipo	Valore
cyproconazole	Oncorhynchus mykiss	CL 50 (96 ore)	19,0 mg/l
	Daphnia magna	CL 50 (48 ore)	> 22 mg/l
	Api (contatto)	LD50 (48 ora)	>100 µg/ape (moderata)

12.2-Persistenza e degradabilità: il ciproconazolo non è persistente nel terreno ed è persistente in acqua

12.3-Potenziale di bioaccumulo: la sostanza attiva ciproconazolo non viene bio accumulato

12.4-Mobilità nel suolo: la sostanza attiva ciproconazolo ha una mobilità medio bassa nel terreno

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette

12.6-Altri effetti avversi: Tossico per i pesci ed il plancton; tossico per gli organismi acquatici

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (cyproconazolo)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9



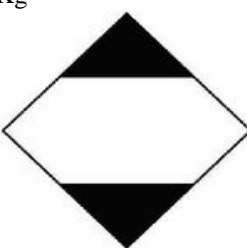


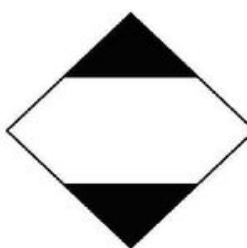


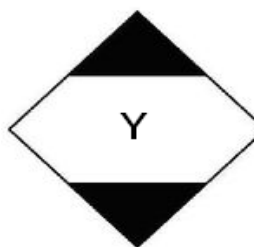
14.4-Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: (E)

14.5-Pericoli per l'ambiente": SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.7-Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo per ingestione
R63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H361d Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto
previsto dal Reg. CE 453/2010.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: GALEO

Registrazione: n. 12084 del 23/02/09

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fungicida in microemulsione

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della Registrazione

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4-Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n.telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887
+39.02.024.555.7031

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela:

Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE: N (pericoloso per l'ambiente)

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP): GHS09 Pericoloso per l'ambiente

2.2- Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo la Direttiva 67/548:



N : Pericoloso per l'ambiente

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008: Il prodotto è classificato conformemente al regolamento CLP



Pittogrammi di pericolo: GHS 09

2.2.1- Frasi R: R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Indicazioni di pericolo H: H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2.2- frasi S: S 2 conservare fuori della portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego; S 29 non gettare i residui nelle fognature; S 60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P420 Conservare lontano da altri materiali. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. (non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

2.3- Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1-Sostanza: non applicabile in quanto è una miscela

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

cyproconazolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
94361-06-5	--	650-032-00-X	(2RS, 3RS E 2RS,3SR)-2-(4-CLOROFENIL)-3-CICLOPROPIL-1-(1H-1,2,4-TRIAZOL-1-IL)BUTAN-2-OLO		3,81
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Repr. Cat.3 Xn N	R63 R22 R50/53		Repr. 2 Acute tox. 4 Aquatic Acute 1 Aquatic chronic 1	H361d H302 H400 H410
Glicol propilenico, EP					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
57-55-6	200-338-0	---	1,2-Propanediol	C ₃ H ₈ O ₂	20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	---	---		---	--
Acqua e altri coformulanti non pericolosi					q.b. 100

Vedasi alla sezione 16 il testo integrale delle frasi R e H.

4- Misure di primo soccorso

4.1-Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato.

Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare un medico.

Ingestione: sciacquare la bocca senza deglutire. Non provocare il vomito.

4.2-Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: organi interessati: occhi cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca grandi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistematica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubolonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunologico.

In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali: Consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio

5.1-Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi non idonei: Non usare getti d'acqua pieni.

5.2-Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la combustione del prodotto genera fumi e vapori tossici quali: CO₂; NO₂. In particolare condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

5.3-Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare fonti infiammabili.

6.2 Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. In caso contrario avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale assorbente in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni: vedasi le successive sezioni 7 e 8.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in luogo fresco, asciutto. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Garantire una buona ventilazione anche a livello del pavimento.

7.2-Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: gli impianti elettrici dei locali di lavoro e stoccaggio devono essere conformi alla normativa vigente. Evitare la vicinanza a fonti di ignizione. Conservare il prodotto separato da acidi. Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi.

7.3-Usi finali specifici: anticrittogamico Fungicida in emulsione olio acqua per uso in agricoltura per la protezione delle piante. Leggere attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto sulle modalità specifiche di impiego.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1-Parametri di controllo:

No. CAS	Denominazione	TWA (8h) mg/m ³	Note
94361-06-5	ciproconazolo	0,5	Syngenta
57-55-6	Glicol propilenico, EP	10	11-2012

Glicol propilenico, EP

Lavoratori

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL: 168 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione DNEL: 10 mg / m³

Popolazione generale

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL: 10 mg / m³

Comparti ambientali

PNEC acqua (acqua dolce): 260 mg / L

PNEC acqua (acqua marina): 26 mg / L

PNEC acqua (rilasci intermittenti): 183 mg / L
 PNEC sedimento (acqua dolce): 572 mg / kg sedimento dw
 PNEC sedimento (acqua marina): 57,2 mg / kg sedimento dw
 PNEC suolo: 50 mg / kg suolo dw

8.2 Controlli dell'esposizione

Durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe
Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

I locali di deposito e di lavoro devono disporre di impianti elettrici a norma e conformi alla prevenzione incendio e scoppio

8.2.1 Controlli tecnici idonei: Verificare sempre l'integrità e la conformità dei dispositivi di protezione individuale prima del loro uso.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) protezione per gli occhi e il volto: Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

b) protezione della pelle (e delle mani): usare indumenti protettivi con le maniche lunghe e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465); usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

c) protezione delle vie respiratorie: Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

d) pericoli termici: n.d.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale: n.d.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) Aspetto: liquido di colore giallo paglierino (microemulsione)
- b) Odore: caratteristico (da fitosanitario)
- c) Soglia olfattiva: dato non disponibile
- d) PH: 4-5
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: dato non disponibile
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: dato non disponibile
- g) Punto di infiammabilità: dato non disponibile
- h) Tasso di evaporazione: dato non disponibile
- i) Infiammabilità (solidi, gas): dato non disponibile
- j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività: dato non disponibile
- k) Tensione di vapore: dato non disponibile
- l) Densità di vapore: dato non disponibile
- m) Densità relativa: 1058 g/l
- n) Solubilità: dato non disponibile
- o) Coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: dato non disponibile
- p) Temperatura di autoaccensione: dato non disponibile
- q) Temperatura di decomposizione: dato non disponibile
- r) Viscosità: 700-1000 cps
- s) Proprietà esplosive: dato non disponibile
- t) Proprietà ossidanti: dato non disponibile

9.2- Altre informazioni: nessun'altra informazione disponibile.

10- Stabilità e reattività

10.1- Reattività: il prodotto non è reattivo se immagazzinato e usato conformemente alle norme.

- 10.2- Stabilità chimica:** il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.
- 10.3- Possibilità di reazioni pericolose:** non sono note reazioni pericolose
- 10.4- Condizioni da evitare:** Non immagazzinare a contatto con alimenti, bevande e mangimi. (vedasi sezione 7). Non fumare durante l'impiego, lavarsi sempre le mani sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- 10.5- Materiali incompatibili:** non usare contenitori in metallo, ma di idoneo materiale plastico. Forti agenti ossidanti.
- 10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi:** il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi altamente tossici e irritanti: ossidi di azoto, zolfo, zinco, manganese, ossidi rameici

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici:

a) Tossicità acuta:

Tossicità acuta della miscela

Tipo	Valore	Specie
orale	LD 50 1020 - 1333mg/Kg LD 50 200 - 218 mg/Kg	Ratto maschio, ratto femmina, Topo maschio, topo femmina
dermale	LD 50 > 2000 mg/Kg	Ratto e coniglio
inalazione	LC 50 inalazione >5,65mg/l aria	Ratto (4h)

Tossicità acuta della sostanza attiva

p.a.	Tipo	Valore	Specie
cyproconazole	Orale	DL 50 < 350 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Inalazione	CL 50 (4 ore) > 5,47 mg/litro	Ratto

- b) Corrosione/irritazione cutanea:** (del preparato) non irritante sul coniglio
- c) Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi:** (del preparato) leggermente irritante coniglio
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** non sensibilizzante sulla pelle
- e) Mutagenicità delle cellule germinali:** non mostra effetti mutageni negli esperimenti su animali.
- f) Cancerogenicità:** Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.
- g) Tossicità per la riproduzione:** *Informazioni riferite al ciproconazole:* **Classificazione CE:** Repr. Cat.3= Sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana. Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** *Informazioni riferite al ciproconazole:* non sono attesi effetti negativi sull'uomo per esposizioni inferiori ai limiti di esposizione professionale e quando il prodotto è maneggiato e utilizzato come descritto in etichetta.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:** *Informazioni riferite al ciproconazole:* non sono attesi effetti negativi sull'uomo per esposizioni inferiori ai limiti di esposizione professionale e quando il prodotto è maneggiato e utilizzato come descritto in etichetta.
- j) Pericolo in caso di aspirazione:** nessun dato disponibile

12- Informazioni ecologiche

12.1- Tossicità: dati riferiti alla sostanza attiva. Tossicità acuta

p.a.	Specie	Tipo	Valore
cyproconazole	Oncorhynchus mykiss	CL 50 (96 ore)	19,0 mg/l
	Daphnia magna	CL 50 (48 ore)	> 22 mg/l
	Api (contatto)	LD50 (48 ora)	>100 µg/ape (moderata)

- 12.2- Persistenza e degradabilità:** il ciproconazolo non è persistente nel terreno ed è persistente in acqua
- 12.3- Potenziale di bioaccumulo:** la sostanza attiva ciproconazolo non viene bio accumulato
- 12.4- Mobilità nel suolo:** la sostanza attiva ciproconazolo ha una mobilità medio bassa nel terreno
- 12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB:** questa miscela non contiene sostanze soggette
- 12.6- Altri effetti avversi:** Tossico per i pesci ed il plancton; tossico per gli organismi acquatici

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti:** rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

- 14.1- Numero ONU:** 3082
- 14.2- Nome di spedizione appropriato ONU:** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S.(ciproconazolo)
- 14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID:** 9
- 14.4- Gruppo d'imballaggio:** III
- 14.5- Pericoli per l'ambiente:** SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)
- 14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente
- 14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:**

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III etichetta:9 Marcatura speciali: Simbolo (pesce albero) Nome di spedizione dell'ONU : 3082 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S. (ciproconazolo) Codice gallerie: E	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**
 Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento CE n. 790/2009
 Regolamento CE n. 453/2010
 Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.
 Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.
 Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
 Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
 ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
 International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
 International Air Transport Association (IATA).
- 15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA):** dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di “descrivere” il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo per ingestione

R63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H361d Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento

Centri antiveneni in Italia

PROVINCIA	NOME OSPEDALE	INDIRIZZO	TELEFONO
BERGAMO			035/269469
BOLOGNA	Osp. Maggiore	Largo Bartolo Nigrisoli,2	051/4678111
CATANIA	Osp. Garibaldi	Piazza Santa Maria di Gesù	095/7594120
FORLÌ/CESENA	Osp. Bufalini	Via Giovanni Ghiotti, 286	0547/352612
CHIETI	Osp. Santissima Annunziata	Via dei Vestini	0871/551219
FIRENZE	Servizio Autonomo di Tossicologia c/o USL 10D / Università degli Studi di Firenze	Viale Morgagni, 65	055/4277238
GENOVA	Osp. San Martino	Viale Benedetto XV	010/352808
	Istituto Scintifico Gaslini	Largo Gaslini 5	010/56361; 010/3760603
LA SPEZIA	Osp. Civile Sant'Andrea	Via Vittorio Veneto, 197	0187/533296
LECCE	Osp. Vito Fazzi	Via Rossini, 2	0832/665374
MILANO	Osp. Niguarda	Piazza Ospedale Maggiore	02/66101029
NAPOLI	Osp. Cardarelli	Via Cardarelli, 9	081/7472870
PADOVA	Centro di docum Tossicologica, Centro Interdocumentale sulle Intossicazioni acute, Dipartimento di Farmacologia "E.Meneghetti" c/o Università degli Studi di Padova	Largo E meneghetti, 2	049/8275078 dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì
PAVIA	Centro Nazionale di Informazione Tossicologica c/o Fondazione S. MAUGERI, Clinica del lavoro e della riabilitazione I.R.C.C.S.	Via S. Boezio, 26	0382/24444
PORDENONE	Ospedale Civile	Via Montereale 24	0434/550301
REGGIO CALABRIA	Ospedali Riuniti	Via Melacrino 1	0965811624
ROMA	Policlinico A. Gemelli	Largo Agostino Gemelli, 8	06/3054343
	Policlinico Umberto Primo	Viale Regina Elena 324	06/490663
TORINO	Istituto Anestesia e Rianimazione	C.so A.M. Dogliotti 14	011/6637637
TRIESTE	Ospedale Infantile Burlo Garofano	Cia dell'Istria 65/1	040/3785373-333

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

TLV-TWA: Threshold Limit Value. Valore del limite di soglia di esposizione stabilito dalla ACGIH. Rappresenta la concentrazione, di una sostanza, in aria, a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti, ripetutamente, giorno dopo giorno, senza subire effetti. Viene espresso (in mg/l o in ppm) come media giornaliera nell'arco di otto ore.

DNEL: è definito come "livello derivato senza effetto" e consiste in una soglia di esposizione alla sostanza determinata – sulla base dei dati di natura tossicologica raccolti per la registrazione – nello specifico scenario espositivo in funzione della via o delle vie di esposizione pertinenti, della durata e della frequenza dell'esposizione previsti. Può essere necessario determinare più DNEL per ogni popolazione umana interessata (ad esempio lavoratori, consumatori e popolazione generale che può subire un'esposizione indiretta attraverso l'ambiente) ed eventualmente per talune sottopopolazioni vulnerabili (ad esempio i bambini, le donne in gestazione o allattamento) e per le diverse vie di esposizione individuate a seconda degli utilizzi identificati

PNEC = La PNEC (concentrazione prevedibile priva di effetti) è la concentrazione della sostanza al di sotto della quale è prevedibile che non vi siano effetti preoccupanti per l'ambiente e gli organismi viventi, determinata nello specifico scenario di esposizione, in funzione della via di rilascio nelle matrici ambientali e dei meccanismi specifici della sostanza: riguarda dunque l'analisi e la valutazione degli effetti potenziali sull'ambiente nei comparti: acquatico (sedimenti inclusi), terrestre, atmosferico, per accumulazione nella catena alimentare

DL50: Dose calcolata di una sostanza che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali di laboratorio sottoposti a test (ratto, coniglio, cane, ecc...) assieme alla via di somministrazione usata (ingestione cutanea)

CL50: Valore che esprime la concentrazione letale media di una sostanza, in aria, o in acqua e per un certo periodo di tempo di esposizione, che ci si aspetta di provocare la morte del 50% degli animali sottoposti a test. Può essere espressa in mg/l, in ppm, o in mg/mc indicando sempre la specie animale sottoposta al test, e il tempo di esposizione. E' utilizzata anche per la determinazione degli effetti tossici delle sostanze, sulle specie acquatiche.